

| **Iniziativa** | Il coro «Francesco Veniero» nel santuario di Madonna del Pilone a Torino

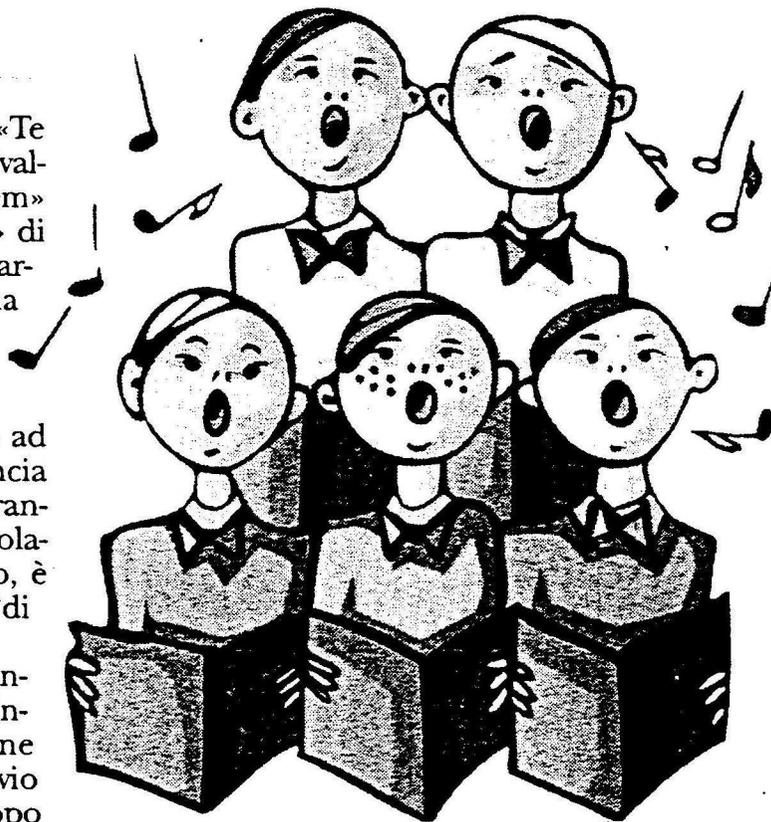
Una bella avventura tra musica e fede

Giovanni Godio

Dall'animazione dei canti per la messa al «Te Deum» di Charpentier, al «Gloria» di Vivaldi, alla «Via Crucis» di Liszt, ai «Requiem» di Mozart e Verdi, ai «Carmina Burana» di Orff e alla «Nona» di Beethoven. Dalla parrocchia lungo il Po, ai piedi della collina torinese, ai concerti all'Auditorium Rai e al Lingotto di Torino, in Santa Croce a Firenze, nella basilica di Sant'Antonio da Padova e in quella di San Francesco ad Assisi, al teatro Coccia di Novara, in Francia e in Svizzera. E ritorno: perché il coro «Francesco Veniero», protagonista di una singolare avventura di arte, fede e volontariato, è rimasto e tiene a rimanere un'attività «di parrocchia».

Il coro nasce nel 1982, a Torino, nel santuario di Madonna del Pilone, dall'incontro fra il basso di origini marchigiane Gabriele Turicchi e un parroco, don Silvio Cometto (recentemente scomparso dopo aver passato il testimone a don Gianni Tesio), che vedeva nel canto uno strumento per diffondere fede e cultura. Corista del Regio di Torino, Turicchi si era trasferito da poco in quartiere e aveva messo le proprie competenze al servizio di don Cometto.

Oggi il «Francesco Veniero» conta 40 cantori, giovani, uomini e donne residenti o non residenti in parrocchia, ed è sempre diretto dal maestro Turicchi con la collaborazione di Flavio Guglielmi, un giovane ingegnere



elettronico appassionato di strumenti a tastiera sin da bambino, dall'organo al clavicembalo. Collaborano anche Annamaria Turicchi, figlia del maestro, diplomata in canto e viola, e la soprano Lia Petrini. Negli anni il repertorio religioso si è arricchito con numerose incursioni nella musica «profana» colta e popolare (e, a volte, con gli insospettabili guizzi d'ironia del severo direttore, che sa trasformare, distribuendo fra il pubblico

piccoli strumenti a percussione, un concerto di canti tradizionali natalizi in un sorridente happening a partecipazione collettiva).

Il prossimo appuntamento del «Francesco Veniero» è per la fine di settembre, quando a Trecate, in provincia di Novara, eseguirà gli sfolgoranti «Carmina Burana» con il coro «Gregorio Magno». Mentre è già in calendario un concerto di Natale al Lingotto di Torino con l'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Ma non

ci si dimentica del territorio e delle radici di fede. Nelle scorse settimane il coro, forse il fiore all'occhiello di Madonna del Pilone, ha tenuto in parrocchia un concerto di alto livello a favore delle vittime del terremoto d'Abruzzo. E si pensa già al tradizionale concerto natalizio parrocchiale con il «Te Deum» di Charpentier. Ama dire Gabriele Turicchi: «Mi piace pensare che la nostra Madonna del Pilone, un luogo d'arte e di bellezza edificato nel Seicento, possa diffondere arte e bellezza tra la gente anche grazie alla nostra musica, alle nostre voci».

Il «Francesco Veniero» prova due sere la settimana ed è sempre disponibile ad accogliere nuovi coristi. «Anche digiuni di teoria musicale», precisa Turicchi: «Molti di noi hanno iniziato così. Chiediamo solo una semplice audizione per verificare l'intonazione e poi la costanza nel partecipare alle prove». Per informazioni, anche sulle date dei concerti, tel. 011/899.50.29.